



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALLEGATO 1 / ANNEX 1

**Corso di Dottorato in
DIRITTI E ISTITUZIONI**

***PhD Programme in
LAW AND INSTITUTIONS***

Coordinatore / Coordinator	Prof.ssa Ilenia MASSA PINTO
Email Coordinatore/Coordinator's email	ilenia.massapinto@unito.it
Dipartimento / Department	Giurisprudenza / Law
Durata Corso di Dottorato / Programme Length	3 anni / 3 years
Sito web Corso di Dottorato / Programme website	https://www.dirittieistituzioniphd.unito.it/do/home.pl
Data inizio attività / Programme start date	1° novembre 2023 / 1 st November 2023
Strutture / Departments	Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di <i>Management / Law Department, Management Department</i>

Totale posti disponibili: n. 7, di cui n. 1 posto riservato ai/lle laureati/e all'estero / Total number of available positions: no. 7, of which no. 1 reserved to candidates holding a foreign degree

**POSIZIONI ORDINARIE CON BORSA (FINANZIATE DALL'ATENEO O DA TERZI)
STANDARD POSITIONS WITH SCHOLARSHIP (FUNDED BY THE UNIVERSITY OR THIRD PARTIES)**

N. 7 posti con borsa di studio / No. 7 PhD scholarships¹	Di cui / Of which: - n. 7 borse di Ateneo / No. 7 PhD scholarships funded by the University of Torino
--	---

¹ Eventuali borse aggiuntive e contratti di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca (Art. 45 D.lgs 81/2015), finanziati in tempi successivi alla pubblicazione del presente bando, saranno resi noti mediante pubblicazione sul [sito della Scuola di Dottorato](#), entro la data di scadenza del bando/Any additional scholarships and apprenticeship contracts (Legislative Decree no. 81/2015 art.45), which may become available after the publication of this Call, will be announced on the [Doctoral School website](#) until the Call's deadline.

***I documenti richiesti possono essere prodotti in inglese o italiano/
The required documents can be provided in English or Italian***

MODALITÀ' DI AMMISSIONE

(titoli incluso progetto di ricerca + colloquio) /

ADMISSION PROCEDURE

(qualifications, including research project + interview)

	<i>Punteggio massimo / Score max</i>	<i>Informazioni/ Documentazione per la candidatura Information/ Application documents</i>
TITOLI / QUALIFICATIONS	40	
CV	15	CV redatto come da modello (allegato 2) / / CV as per template (annex 2) Includere le pubblicazioni da caricare su piattaforma domanda (massimo 2) / <i>Including publications to be uploaded on application platform (max 2)</i> Includere eventuali lettere di referenza (massimo 2)/ <i>Including any reference letters (max. 2)</i>
Progetto di Ricerca / <i>Research Project</i>	25	Il Progetto di Ricerca deve essere scelto tra quelli proposti nella lista / <i>The research project must be selected from the list</i>
Soglia minima per l'accesso al colloquio/ <i>Threshold to be admitted to the interview</i>	25	
COLLOQUIO / INTERVIEW	60	Il colloquio verterà sugli argomenti del progetto di ricerca / <i>The interview will focus on the research project</i>
Soglia minima per il superamento del colloquio / <i>Threshold to pass the interview</i>	40	

**Titoli dei progetti di ricerca abbinati a borse ordinarie
Dottorato di Ricerca in Diritti e Istituzioni**

***Research Topics bound to standard scholarships
PhD Programme in Law and Institutions***

Per maggiori informazioni, contattare il referente scientifico / For any further information concerning examinations, please, contact the scientific director

Numero Titolo/Topic number	Referente scientifico / Scientific director	Titolo del progetto / Research Topic
n. 1	Ilaria Riva ilaria.riva@unito.it	<p>Certificazioni di qualità e rischio di greenwashing Quality certifications and the risk of greenwashing</p> <p>Il progetto mira a indagare i riflessi dell'emergenza ambientale sotto il profilo della crescita dell'impatto – anche economico – del “valore ecologico” del prodotto o del processo produttivo e della sua comunicazione all'esterno attraverso certificazioni e claim, nonché degli strumenti per contenere il rischio dell'appropriazione indebita di virtù ambientaliste finalizzata alla creazione di un'immagine «verde», a puri fini commerciali.</p> <p>The project aims to investigate the reflections of the environmental emergency in terms of the growth of the impact - including economic - of the "ecological value" of the product or production process and its communication to the outside world through certifications and claims, as well as the tools to contain the risk of the misappropriation of environmental virtues aimed at the creation of a "green" image, for purely commercial purposes.</p>

n. 2	<p>Ilaria Riva ilaria.riva@unito.it</p>	<p>Strumenti giuridici per la gestione del rischio climatico in agricoltura Legal instruments for climate risk management in agriculture</p> <p>Il progetto mira a indagare i riflessi economici dell'emergenza climatica in agricoltura, e nello specifico i plurimi e innovativi strumenti di gestione del rischio, di natura pubblicistica e privatistica, per la tutela del reddito degli agricoltori a fronte di eventi biotici e abiotici, indagando l'evoluzione del mercato assicurativo in materia, i fondi mutualistici e le innovative forme di sostegno all'accesso al credito.</p> <p>The project aims to investigate the economic repercussions of the climatic emergency in agriculture, and specifically the multiple and innovative risk management tools, both public and private, for the protection of farmers' income in the face of biotic and abiotic events, investigating the evolution of insurance coverage, mutual funds and innovative forms of support for access to credit.</p>
n. 3	<p>Matteo Losana matteo.losana@unito.it</p>	<p>Le disuguaglianze nello stato costituzionale. Quali strumenti per misurarle e quali per contrastarle? Inequalities in the constitutional state. Which tools for measuring them and which ones to counteract them?</p> <p>Il progetto si compone di due fasi: una prima, volta a censire e misurare – a seconda dell'ambito di indagine prescelto - le disuguaglianze costituzionalmente rilevanti all'interno del nostro ordinamento, avvalendosi anche di strumenti di analisi offerti da altre discipline (l'economia, la sociologia, la statistica ...). Una seconda, finalizzata ad analizzare, alla luce dei risultati ottenuti, gli strumenti offerti dal diritto costituzionale per contrastare le disuguaglianze evidenziate, provando a valutarne il rendimento. Su questo versante attenzione particolare sarà dedicata non solo ai principi costituzionali, al formante legislativo e alla prassi amministrativa, ma anche alle giurisprudenze (sovrnazionali, costituzionale e dei giudici comuni).</p>

		<p>The project is structured in two phases: a first one, which aims to survey and measure - according to the chosen field of investigation - constitutionally relevant inequalities within our legal system, also employing analytical tools offered by other disciplines (economics, sociology, statistics ...). A second one, designed to analyse, in light of the results obtained, the instruments offered by constitutional law to counteract the highlighted inequalities, trying to evaluate their performance. On this side special attention will be paid not only to constitutional principles, legislative formant and administrative practice, but also to jurisprudences (supranational, constitutional and common courts).</p>
n. 4	Mia Caielli mia.caielli@unito.it	<p>Guerre civili e costituzionalismo di genere: i corpi delle donne come campi di battaglia Gender constitutionalism at risk in times of internal conflicts: women's bodies as battlegrounds</p> <p>Il progetto intende indagare l'impatto che le guerre civili in corso nelle diverse regioni del mondo (Iran; Siria; altri ordinamenti asiatici e medio-orientali; America Latina) hanno sulla condizione delle donne e delle persone LGBTI, in particolare in termini di incremento degli episodi di abusi sessuali, di violenze fisiche e morali, ma anche con riferimento al perpetuarsi dei pregiudizi sui ruoli di genere.</p> <p>Spesso nei conflitti armati le donne sono vittime sia dei regimi nei cui contesti i conflitti sorgono, sia delle forze ribelli, divenendo strumenti di guerra e di resistenza attraverso i loro corpi usati come campi di battaglia.</p> <p>The project intends to investigate the impact that the ongoing civil wars in different regions of the world (Iran; Syria; other Asian and Middle Eastern regimes; Latin America) have on the condition of women as well as on LGBTI people, particularly in terms of the increase in episodes of sexual abuse, physical and moral violence, but also with reference to the perpetuation of prejudices regarding gender roles. In armed conflicts</p>

		women are often victims of both the authoritarian regimes where conflicts arise and the rebel forces, becoming instruments of war and resistance through their bodies being used as battlefields.
n. 5	Gabriella Racca gabriella.racca@unito.it	<p>Le piattaforme digitali per la sostenibilità e l'efficienza della contrattazione pubblica verso l'effettività della tutela giurisdizionale Digital platforms for a sustainable and efficient e-procurement systems and effective judicial remedies</p> <p>Le innovazioni digitali nei contratti pubblici disciplinate dal nuovo Codice (d.lgs. n. 36/2023) richiedono, per assicurare l'effettività della tutela, una più profonda conoscenza e tracciabilità dei dati, dalla pubblicazione del bando all'esecuzione del contratto, mediante l'utilizzo di strumenti digitali. La ricerca intende indagare lo sviluppo di piattaforme interoperabili a disposizione delle amministrazioni per lo svolgimento di gare native digitali e per la qualificazione digitale degli operatori economici. Al fine di realizzare la più ampia concorrenza tra fornitori di servizi digitali e la garanzia di interoperabilità e interconnessione fra banche dati e piattaforme differenti, le amministrazioni pubbliche sono chiamate a prevenire potenziali effetti di lock-in da parte dei cd. gatekeepers, anche prevedendo clausole contrattuali che rispettino le disposizioni europee e nazionali.</p> <p>The digital innovations in public contracts governed by the new Code (Legislative Decree No. 36/2023) require a deeper knowledge and traceability of the data, from the publication of the tender to the execution of the contract, through the use of digital tools, in order to ensure the effectiveness of judicial remedies. The research intends to investigate the development of interoperable platforms available to administrations to carry out native digital tenders and for the digital qualification of economic operators. In order to achieve the widest competition between digital service providers and the guarantee of interoperability and interconnection</p>

		<p>between databases and different platforms, public administrations should prevent potential lock-in effects by the gatekeepers, also providing for contractual clauses that comply with European and national provisions.</p>
n. 6	<p>Gabriella Racca gabriella.racca@unito.it</p>	<p>La tutela ambientale e sociale mediante contratti pubblici strategici Environmental and social protection in strategic public procurement</p> <p>Per promuovere uno sviluppo economico sostenibile, il piano europeo per la ripresa e la resilienza ha esteso l'applicazione del principio del "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" (Do No Significant Harm – DNSH) alle misure adottate e alle procedure di gara indette dagli Stati in attuazione del proprio PNRR promuovendo in tal modo la sostenibilità e la tutela delle generazioni presenti e future. La ricerca si propone di analizzare l'utilizzo di modelli contrattuali innovativi e sostenibili che incentivano forme di cooperazione e aggregazione della domanda pubblica. Favorendo l'adeguatezza e la professionalizzazione delle stazioni appaltanti, tali modelli possono rendere le pubbliche amministrazioni capaci di orientare le scelte degli operatori economici a favore della sostenibilità in tutta la supply chain.</p> <p>To promote sustainable economic development, the European Recovery and Resilience Plan has extended the application of the principle "Do No Significant Harm" (DNSH) to the provisions and the Member States' tender procedures thus promoting sustainability and the protection of present and future generations. The research aims to analyse the use of innovative and sustainable contractual models to achieve aggregation of public demand. By developing the adequacy and professionalization of contracting authorities, these models can make public administrations capable of directing the choices of economic operators in compliance with sustainability principles throughout the supply chain.</p>

<p>n. 7</p>	<p>Roberto Cavallo Perin roberto.cavalloperin@unito.it</p>	<p>Servizi pubblici locali e cittadinanza sostenibile: la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e i trasporti ecosostenibili Local public services and sustainable citizenship: the collection and disposal of urban waste and eco-friendly transport</p> <p>L'attenzione per il tema è in continuità con la riforma dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (d. lgs. 23 dicembre 2022, n. 201) e con la Strategia nazionale per l'economia circolare (SNEC), il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR), il supporto tecnico alle Autorità locali, oltre ai finanziamenti destinati alla misura dal PNRR (M2C1.1 I1.1, Linea A). L'integrazione di nuove tecnologie e piattaforme interoperabili favorisce una gestione più sicura (es. applicazione di tecnologia blockchain al ciclo di raccolta e smaltimento di rifiuti pericolosi; "bla bla car" a gestione pubblica) e efficiente (es. sistemi IoT quali "cassonetti intelligenti"; gestione semaforica integrata con strumenti predittivi di flussi di traffico urbano) che investe la funzione amministrativa di programmazione, tra autonomia e osservanza dei limiti di sostenibilità (con particolare riferimento a quella ambientale), tra principi e norme di dettaglio.</p> <p>The attention to this topic is in line with the reform of local public services with economic relevance (Legislative Decree of December 23, 2022, No. 201) and with the National Strategy for Circular Economy (SNEC), the National Waste Management Program (PNGR), technical support to local authorities, in addition to the funding allocated to the measure by the National Recovery and Resilience Plan (PNRR) (M2C1.1 I1.1, Line A). The integration of new technologies and interoperable platforms enables a safer management (e.g., application of blockchain technology in the collection and disposal cycle of hazardous waste; public management of "bla bla car") and an efficient approach (e.g., IoT systems such as "smart bins"; integrated traffic management using predictive tools for urban flows) that</p>
-------------	--	---

		encompasses the administrative function of planning, balancing autonomy and adherence to sustainability limits (particularly in terms of the environment), while considering principles and detailed regulations.
n. 8	Maria Chiara Ruscazio chiara.ruscazio@unito.it	<p>Il ricorso alle ADR nelle controversie degli enti ecclesiastici The use of Alternative dispute resolutions in the litigations involving church entities</p> <p>Il progetto ha ad oggetto la valutazione delle possibilità di accesso e di utilizzo di determinate procedure di risoluzione delle controversie (le ADR) che coinvolgono gli enti ecclesiastici davanti al giudice statale. Anche rispetto a queste controversie può risultare utile ricorrere a strumenti di risoluzione alternativi al processo, non solo per rispondere alle esigenze, comuni ad ogni vertenza giudiziaria, di alleggerimento dei tempi e dei costi connessi; ma anche perché tali strumenti appaiono maggiormente sintonici alla particolare dimensione religiosa e cristiana degli enti coinvolti, idealmente più prossimi ad una ricomposizione amichevole di rapporti armonici ed equi fra le parti in contesa.</p> <p>The project has as its object the evaluation of the possibilities of access and use of certain Alternative dispute resolutions involving ecclesiastical bodies before the state judge. Also with respect to these controversies it may be useful to resort to alternative resolution tools to the process, not only to respond to the needs of reducing the times and costs connected; but also because these tools appear more in tune with the particular religious and Christian dimension of the bodies involved, ideally closer to a friendly recomposition of harmonious and fair relations between the parties in dispute.</p>

n. 9	Francesco Costamagna francesco.costamagna@unito.it	<p>Il finanziamento della transizione ecologica tra risorse proprie dell'Unione europea e limiti alla capacità di spesa degli Stati membri</p> <p>Financing the ecological transition between EU own resources and the limits on the spending capacity of Member States</p> <p>La transizione ecologica costituisce uno dei principali obiettivi perseguiti dall'Unione europea attraverso una combinazione di atti giuridicamente vincolanti e iniziative di soft law. Come riconosciuto dalla Commissione europea nella Comunicazione sul cd. Green Deal, al di là degli interventi sul piano normativo, tale transizione richiede ingenti investimenti, stimati in circa 260 miliardi di euro l'anno fino al 2030. Il progetto di ricerca deve esaminare se, ed in che misura, l'obiettivo di garantire finanziamenti adeguati per la transizione ecologica trovi concreta attuazione nel diritto dell'Unione europea, con riferimento al sistema delle risorse proprie dell'Unione e alla governance economica europea.</p> <p>The ecological transition is one of the main objectives pursued by the European Union through a combination of legally binding acts and soft law initiatives. As recognised by the European Commission in its Communication on the so-called Green Deal, beyond regulatory actions, this transition requires considerable investments, estimated at around EUR 260 billion per year until 2030.</p> <p>The research project must examine whether, and to what extent, the objective of ensuring adequate funding for the green transition is implemented in EU law, with reference to the Union's own resources system and European economic governance.</p>
n. 10	Annamaria Viterbo anna.viterbo@unito.it	<p>La tutela della biodiversità nel diritto internazionale</p> <p>The protection of biodiversity in international law</p> <p>Partendo da una conoscenza approfondita del regime giuridico internazionale per la protezione della biodiversità, della fauna</p>

		<p>selvatica e degli habitat, la/il candidata/o dovrà identificare una domanda di ricerca incentrata, ad esempio, sulla responsabilità internazionale per la conservazione della biodiversità, sulle controversie internazionali in materia di biodiversità, su biodiversità e commercio internazionale, su biodiversità e diritti umani, su accesso alla biodiversità e condivisione dei benefici, su biodiversità e sulle popolazioni indigene, biodiversità e conflitti armati, ecc.</p> <p>Starting from a deep knowledge of the international legal regime for the protection of biodiversity, wildlife & habitats, the researcher should identify a research question focussing, for instance, on international responsibility for biological diversity conservation, international biodiversity litigation, biodiversity and international trade, biodiversity and human rights, access to biodiversity and benefit sharing, biodiversity and indigenous peoples, biodiversity and armed conflicts, etc.</p>
n. 11	Laura Scomparin laura.scomparin@unito.it	<p>Diritti e genere nel mondo penitenziario Rights and gender in the penitentiary system</p> <p>Il progetto sollecita una riflessione e un approccio di genere al sistema penitenziario che va dalle problematiche legate al mondo della detenzione femminile e delle persone transgender, a quelle di chi con e nel carcere lavora, con l'obiettivo di fornire un contributo alla lenta e difficile costruzione di una gender sensitive and responsive society.</p> <p>The project calls for a reflection and a gender approach to the penitentiary system (issues related to the world of female detention and transgender people, related to people who work with and in prison), with the aim of providing a contribution to the slow and difficult construction of a gender sensitive and responsive society.</p>
n. 12	Barbara Lavarini barbara.lavarini@unito.it	<p>La ragionevole durata del processo penale "dalla parte della vittima": una condizione indispensabile di accesso alla giustizia</p>

		<p>The reasonable time of the criminal trial “from the victim’s perspective”: a fundamental condition for access to justice.</p> <p>La ragionevole durata del processo penale rappresenta, oltreché una fondamentale garanzia per l'imputato, l'indispensabile condizione per soddisfare le aspettative di giustizia della vittima, tanto sul piano “penalistico” dell'interesse a che si accertino il reato e le relative responsabilità, quanto sul piano risarcitorio. In questo contesto, gli effetti del tempo sulla punibilità e sul processo devono essere oggetto di una disciplina bilanciata, ciò che sollecita a riflettere su come istituti tradizionali – quali la prescrizione del reato – e nuovi – quali l'improcedibilità dell'azione penale per decorso dei termini dei giudizi di impugnazione –, possano essere riletti in una prospettiva più attenta ad evitare che il mancato accertamento penale si traduca, di fatto, in un diniego di giustizia per la vittima.</p> <p>The reasonable duration of the criminal trial represents, in addition to a fundamental guarantee for the accused, the indispensable condition for satisfying the victim's expectations of justice, both on the “criminal” level of the interest in ascertaining the crime and related responsibilities, and in terms of compensation. In this context, the effects of time on punishability and on the process must be the subject of a balanced discipline, which prompts us to reflect on how traditional institutions - such as the statute of limitations of the crime - and new ones - such as the non-admissibility of the prosecution due to the expiry of the terms of the appeal proceedings -, can be re-read in a more careful perspective to avoid that the lack of criminal ascertainment translates, in fact, into a denial of justice for the victim.</p>
n. 13	Giulia Mantovani giulia.mantovani@unito.it	<p>Accesso alla giustizia e autodeterminazione delle donne vittime di violenza nella prospettiva della giustizia penale tradizionale e del paradigma riparativo Access to justice and women's self-determination from the perspective of criminal justice and restorative justice</p>

		<p>La proposta progettuale mira a fornire un contributo alla riflessione sulle potenzialità e sui rischi della disciplina organica della giustizia riparativa recentemente introdotta dalla “riforma Cartabia” nell’ambito penale.</p> <p>The project proposal aims to provide a contribution to the reflection on the potential and risks of the organic discipline of restorative justice recently introduced by the "Cartabia reform" in the criminal field.</p>
n. 14	<p>Marco Pelissero marco.pelissero@unito.it</p>	<p>Efficientamento della giustizia e strumenti di deflazione penale Efficiency of justice and criminal decrease means</p> <p>La deflazione penale include gli strumenti che consentano di ridurre la risposta sanzionatoria penale o, laddove è inevitabile il ricorso al diritto penale, di ridurre l’applicazione della pena detentiva: sono strumenti finalizzati all’efficientamento della giustizia, non a caso potenziati dalla riforma Cartabia (l. 134/2001 e d. lgs. 150/2022) che si è mossa nel solco degli obiettivi del PNRR. L’indagine su questi strumenti impone anche di riflettere sulla loro capacità di essere una forma di giustizia “al servizio del cittadino” (e dunque a tutela dei diritti tanto dell’autore, quanto della persona offesa), per evitare il rischio che la deflazione penale persegua solo obiettivi di efficientamento dell’amministrazione della giustizia in termini di mera accelerazione processuale, ma con sacrificio degli interessi individuali coinvolti.</p> <p>Penal deflation includes tools that make it possible to reduce the criminal sanctioning response or, where recourse to criminal law is inevitable, to reduce the application of the prison sentence: these are tools aimed at making justice more efficient, not surprisingly strengthened by the Cartabia reform (l. 134/2001 and d. lgs. 150/2022) which moved in the wake of the objectives of the PNRR. Investigation of these instruments also requires us to reflect on their ability to be a form of justice “at the service of the citizen” (and therefore to</p>

		<p>protect the rights of both the perpetrator and the offended person), to avoid the risk that deflation criminal law only pursues objectives of making the administration of justice more efficient in terms of mere procedural acceleration, but with the sacrifice of the individual interests involved.</p>
n. 15	<p>Marco Pelissero marco.pelissero@unito.it</p>	<p>Prevenzione praeter delictum: moderne strategie di efficienza della giustizia penale e limiti di garanzia Praeter delictum prevention: modern efficiency strategies of criminal justice and limits of guarantee</p> <p>Il progetto ha ad oggetto l'impiego delle misure di prevenzione, personali e patrimoniali, sempre più ampio nel contrasto non solo alla criminalità organizzata, ma anche alla criminalità economica ed ai reati che si collocano nei contesti complessi dei rapporti interpersonali (maltrattamenti in famiglia, atti persecutori). Sono strumenti che perseguono obiettivi di prevenzione nella prospettiva di massimizzare l'efficienza del controllo "para" penale: dunque, costituiscono strumenti di efficientamento della giustizia penale, in quanto contribuiscono alla prevenzione di alcune forme di criminalità. Gli obiettivi di efficientamento dell'amministrazione della giustizia devono essere bilanciati con la tutela degli interessi individuali coinvolti.</p> <p>The project concerns the use of prevention measures, personal and patrimonial, increasingly broader in the fight not only against organized crime, but also against economic crime and crimes that take place in the complex contexts of interpersonal relationships (mistreatment in the family, persecution acts). They are tools that pursue prevention objectives with a view to maximizing the efficiency of "para" criminal control: therefore, they are tools for making criminal justice more efficient, as they contribute to the prevention of some forms of crime. The objectives of making the administration of justice more efficient must be balanced with the protection of the individual interests involved.</p>

n. 16	Marco Pelissero marco.pelissero@unito.it	<p>Eteroregolazione ed autoregolazione quali strumenti di tutela ambientale: dal diritto penale nazionale alla compliance globale / Heteroregulation and Self-regulation as Instruments of Environmental Protection: From National Criminal Law to Global Compliance</p> <p>La tutela dell'ambiente passa attraverso due strumenti: quelli di regolamentazione pubblicistica (tradizionali sanzioni penali e strumenti riparatori, come la bonifica) e strumenti di autonormazione che il sistema impone agli stessi soggetti che potrebbero diventare autori di reati o, come le persone giuridiche, essere coinvolte dalla commissione di questi reati. Il progetto impone una riflessione anche sui limiti degli strumenti sinora utilizzati.</p> <p>The protection of the environment passes through two tools: those of public regulation (traditional penal sanctions and remedial tools, such as reclamation) and tools of self-regulation that the system imposes on the same subjects who could become perpetrators of crimes or, like legal persons, be involved in the commission of these offences. The project also requires a reflection on the limits of the tools used so far.</p>
n. 17	Valerio Gigliotti valerio.gigliotti@unito.it	<p>Magistratura e affermazione dello Stato di diritto in Italia. Percorsi storici fra società, diritto e accesso alla giustizia nella fase del consolidamento dell'unificazione nazionale / Judiciary and affirmation of the Rule of Law in Italy. Historical paths between Society, Law and access to Justice in the consolidation phase of national unification</p> <p>Il progetto intende ricostruire, soprattutto attraverso lo studio di fondi archivistici inediti, il ruolo svolto dalla magistratura in Italia tra XIX e XX secolo nella formazione dell'ordinamento giuridico nazionale secondo le specificità dello Stato di diritto. Dovranno pertanto essere oggetto di ricerca la provenienza sociale e le modalità di reclutamento dei magistrati, il ruolo svolto nell'affermazione del primato della legislazione, in particolare di rilievo</p>

		<p>costituzionale e nella tutela dei diritti e delle garanzie fondamentali, le relative ricadute politiche, sociali e culturali, privilegiando alcuni temi tra i quali: l'affermazione del principio di laicità, le modalità di accesso dei cittadini alla giustizia e le problematiche inerenti la durata dei processi, le influenze sul trattamento giuridico dei soggetti deboli.</p> <p>The project intends to reconstruct, above all through the study of unpublished archival funds, the role played by the judiciary in Italy between the 19th and 20th centuries in the formation of the national legal system according to the specificities of the rule of law. Therefore, the social background and methods of recruiting magistrates, the role played in affirming the primacy of legislation, in particular of constitutional importance and in the protection of fundamental rights and guarantees, the relative political, social and cultural, favouring some themes among which: the affirmation of the principle of secularism, the modalities of citizens' access to justice and the problems concerning the duration of the trials, the influences on the legal treatment of the weak subjects.</p>
n. 18	<p>Maria Borrello maria.borrello@unito.it</p>	<p>Questioni di genere, stereotipi, diritto / Gender, stereotypes and the Law</p> <p>Un percorso di riflessione filosofico-giuridica fecondo si sviluppa intorno al tema del linguaggio e alla sua intrinseca capacità di determinare la realtà: una determinazione che si rivela affatto neutra rispetto alle modalità pratiche di organizzare la relazionalità. Non si può non rilevare come la rappresentazione della donna e del femminile siano ancora intrappolate in pratiche discorsive negativamente connotanti, entro le quali si annidano le più svariate forme di discriminazione e violenza. In particolare, attraverso l'uso diffuso di stereotipi, luoghi comuni e clichés si perpetuano dinamiche riduttive, sminuenti e sempre penalizzanti per le donne. Si propone quindi di interrogare: le forme di "ingiustizia epistemica", che si realizzano quando il ricorso a stereotipizzazioni e luoghi comuni avviene nelle aule dei</p>

		<p>tribunali; le implicature delle stereotipizzazioni, con particolare riferimento al fenomeno della cosiddetta “vittimizzazione secondaria”; più in generale, la portata discriminante e violenta del linguaggio stereotipizzato.</p> <p>A path of fruitful philosophical-juridical reflection develops around the theme of language and its intrinsic ability to determine reality: a determination that turns out to be completely not neutral with respect to the practical ways of organizing relationality. One cannot fail to notice how the representation of women and the feminine are still trapped in negatively connoting discursive practices, within which the most varied forms of discrimination and violence lurk. In particular, the widespread use of stereotypes, clichés and clichés perpetuates reductive, belittling and always penalizing dynamics for women. It therefore proposes to question: the forms of “epistemic injustice”, which occur when the use of stereotyping and clichés takes place in courtrooms; the implications of stereotyping, with particular reference to the phenomenon of the so-called “secondary victimization”; more generally, the discriminating and violent scope of stereotyped language.</p>
n. 19	Paolo Heritier paolo.heritier@unito.it	<p>Vita indipendente e teorie della giustizia / Independently living and theories of justice</p> <p>Il problema dell'inclusione delle persone con disabilità nella società civile è stato profondamente modificato a livello globale dalla Convenzione Onu per le persone con disabilità del 2006, ratificata in Italia nel 2009. Sulla base della lunga storia del movimento culturale che ha condotto alla convenzione, il diritto della disabilità ha contribuito al progressivo spostamento dal modello medico al modello bio-psico-sociale e alla formulazione del paradigma della “vita indipendente”, fondata sull’art. 19 della CRPD, includente il diritto di scelta dell’abitazione e del lavoro da parte della persona con disabilità.</p>

		<p>The issue of the inclusion of people with disabilities in civil society has been profoundly changed globally by the 2006 UN Convention for Persons with Disabilities, ratified in Italy in 2009. Based on the long history of the cultural movement that led to the convention, disability law has contributed to the progressive shift from the medical model to the bio-psycho-social model and to the formulation of the paradigm of “independently living”, based on art. 19 of the CRPD, including the right of the person with disabilities to choose housing and work.</p>
n. 20	<p>Paolo Heritier paolo.heritier@unito.it</p>	<p>Diritto interculturale e antropologia giuridica inclusiva / Intercultural Law and Inclusive Legal Anthropology</p> <p>I nuovi scenari internazionali sollevano problemi fondamentali concernenti l'antropologia sottesa allo stato di diritto e alla concezione del diritto vigente. Il progetto di ricerca intenderà muovere da un accostamento interculturale per leggere i problemi che il fenomeno migratorio e la necessità di un'antropologia giuridica autenticamente interculturale pone all'interpretazione delle norme nell'ordinamento italiano ed europeo, declinabile in tre direzioni diverse, muovendo da ambiti normativi specifici da individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il problema dell'inclusione dell'integrazione di culture e religioni diverse nel contesto dell'ordinamento italiano ed europeo; - la necessità di una teoria dell'interpretazione giuridica autenticamente interculturale, in grado di far fronte al problema antropologico e culturale indicato; - l'analisi che il problema dell'inclusione religiosa e culturale pone alle categorie teorico generali strutturanti il diritto contemporaneo. <p>The new international scenarios raise fundamental problems concerning the anthropology underlying the rule of law and the conception of current law. The research project intends to move from an intercultural view to read the problems that the migratory</p>

		<p>phenomenon and the need for an authentically intercultural legal anthropology poses to the interpretation of the rules in the Italian and European legal system, which can be declined in three different directions, starting from specific regulations to be identified:</p> <ul style="list-style-type: none">- the problem of including the integration of different cultures and religions in the context of the Italian and European legal system;- the need for an authentically intercultural theory of legal interpretation, capable of dealing with the indicated anthropological and cultural problem;- the analysis that the problem of religious and cultural inclusion poses to the general theoretical categories structuring contemporary law.
--	--	---